

PIENO SUCCESSO DI UNA LUNGA MISSIONE IN AMERICA LATINA

Ritorno tra i poveri del Perù e del Venezuela: cresce l'impegno di "Solidarietà in Buone Mani Onlus" nel ricordo di Padre Arturo Buresti

Un anno impegnativo il 2008 per l'Associazione "Solidarietà in Buone Mani Onlus" che si è concluso, com'era tradizione per il compianto **Padre Arturo Buresti**, con un lungo ed impegnativo viaggio tra poveri, carcerati e bambini che cercano ancora qualche "goccia di latte". nelle missioni storiche fondate e curate dai Padri Maristi. "Un viaggio come dice il Presidente **Don Giuliano Faralli** che ha ridisegnato la mappa degli impegni" e che ora ci fa guardare con speranza al 2009. La delegazione ha fatto tappa prima in Venezuela, dove **Padre Anthony O' Connor**, marista e principale collaboratore di **Padre Buresti**, guida nella città di Valencia il Collegio intitolato a Padre Giovanni Colin, il fondatore dei Padri Maristi. Una grande e bella scuola

dove studiano circa 700 ragazzi, in un quartiere caratterizzato dalla estrema violenza urbana. Omicidi e crimini sono all'ordine del giorno e vi sono altissimi rischi personali a muoversi da soli per le strade. Qui non tutti i ragazzi hanno la possibilità di andare a scuola e per questo **Padre Anthony** ha chiesto all'Associazione un sostegno per permettere la costruzione di nuove classi. La delegazione italiana ha fatto visita anche ai carcerati ed alle famiglie più povere, sempre con la massima cautela. "Sono stati giorni come racconta **Don Giuliano** di esasperante attenzione a dove e come muoversi. Abbiamo deciso anche di impegnarci a favore della scuola e della missione per un progetto salute: pagheremo medicinali ai bambini più poveri, dopo che alcuni medici locali si sono resi disponibili a curarli gratuitamente.

Il ritorno nello "storico" Perù ha messo la delegazione di fronte ad un fittissimo calendario di incontri ed appuntamenti. Oramai da circa 20 anni in tante missioni sparse per lo sterminato paese delle Ande la "Solidarietà in Buone mani" che viene dall'Italia vuol dire avere la certezza di poter studiare, consumare un pasto nei

comedor, ricevere la tazza di latte ed il panino per avere le forze necessarie ad affrontare la giornata. Tanti gli incontri con le "Becas": i bambini che ricevono l'adozione a distanza da altrettanti benefattori. Vi sono anche molti disabili, orfani, ragazzi senza alcuna speranza se non quella dell'aiuto di uomini e donne tanto lontani. La delegazione italiana è giunta fino ai confini con l'Equador, dove ha reso possibile con un aiuto economico immediato l'acquisto di 10 ettari di terreno per una scuola locale.

Don Giuliano si dice sorpreso e soddisfatto di quanto sia importante la "tazza di latte" fornita a tanti bambini in Perù, che fu il primo impegno di **Padre Arturo Buresti** negli anni settanta, e per un lungo tempo il vero e proprio slogan della solidarietà castiglionesi. "Abbiamo visto un bambino che aveva finito la sua tazza di latte alzare in alto tutte quelle lasciate dai suoi compagni per cercare ancora qualche goccia. Abbiamo capito quanto grande doveva essere il suo bisogno di forze e nutrizione".

Enorme soddisfazione a Sullana (nel nord desertico del Perù), dove è in costruzione il Centro Scolastico materno ed elementare intitolato a **Padre Arturo Buresti**. Il Centro è grande, ben costruito ed in parte già funzionante. Nel 2009 si

spera di completarlo. Ma a questo punto sorge spontanea la domanda di come l'Associazione, che recentemente ha sottoscritto un patto assieme al Comune per un impegno forte in Sierra Leone, riuscirà a far fronte a tutti questi impegni. "E' un periodo di crisi dice **Don Giuliano** ma i nostri benefattori riescono ancora a rendere possibile questa grande opera. Serve però ancora tanto aiuto e confidiamo nelle aziende, nelle istituzioni ed in tanti nuovi benefattori che troveranno con noi la dimensione più vera della solidarietà: la gratuità, la concretezza, la trasparenza e tutti i valori che devono ispirare chi ha nelle sue mani la possibilità di aiutare gli altri.



Don Giuliano Faralli Enzo Masi e Anna Maria Stevenazzi a Sullana Perù

IMPORTANTE!!!!!!

Donare il 5 per mille dell'irpef È un grande aiuto solo con una firma e senza nessun aggravio finanziario. Il n° del codice fiscale dell'Associazione Solidarietà in buone mani è **92041380517**

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' IN BUONE MANI "ONLUS"

Fondata da Padre Arturo Buresti

MANCIANO 38- 52043 Castiglion Fiorentino (Ar) E-mail: info@solidarietainbuonemani.it Cod.Fisc.92041380517
Tel. ASSOCIAZIONE 338/9608048 - 0575-653005 - Don Giuliano Faralli 0575/651017 cell.3386406362
Banca Valdichiana ag. di Castiglion Fiorentino Iban IT 97 L.08489 71410 000000306976
Banca Etruria Ag. di Castiglion Fiorentino Iban IT 11 D 05390 71410 00000093000 - C/C Postale n° 59558320

Buone Mani

Fondata da P. Arturo Buresti

Foglio di informazione anno VII - n° 20

Gennaio 2009

UN ANNO DI PRESIDENZA

Carissimi amici e benefattori, è già trascorso un anno da quando mi avete chiamato a guidare l'Associazione.

E' stato un anno molto impegnativo, ma con il vostro sostegno ed entusiasmo, mi è bastato per entrare nel meccanismo della complessa organizzazione. E' vero che in parte già conoscevo stando a fianco di Padre Arturo, ma un conto è conoscere stando accanto a chi fa, altro invece è agire in prima persona.

Molto utili sono stati i due viaggi missionari; in Sierra Leone prima e in Venezuela e Perù poi, paesi dove adesso la nostra Associazione è maggiormente impegnata.

Mi sono reso conto delle primarie necessità da prendere in considerazione, lo svolgimento dei lavori, l'impegno, la trasparenza che i responsabili nei vari paesi mettono perché tutto venga realizzato nel miglior modo.

E' stato un anno in cui abbiamo realizzato molte cose e altre ne sono state programmate, come potete notare in questo notiziario nell'articolo "I momenti più importanti di un anno impegnativo".

In questo tempo la nostra Associazione è cresciuta; sono aumentati i collaboratori, avete continuato a inviare i vostri contributi e di nuovi ne sono giunti, sono aumentate le adozioni a distanza.

Tutto questo non fa che riempirci di gioia e a spingerci a fare ancora di più per il bene di tanti bisognosi.

Ma certamente l'avvenimento più importante per noi è stato il gemellaggio a tre voluto dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana per lo sviluppo dei paesi dell'Africa che vede coinvolte la nostra Associazione, il Comune di Castiglion Fiorentino e il Distretto Koinadugu in Sierra Leone che ci permetterà di realizzare numerosi progetti riguardanti la salute, lo sviluppo agrario e le comunicazioni.

Concludo assicurando preghiere per voi, le vostre famiglie e vi auguro un felice Anno Nuovo con la speranza di ritrovarci il prossimo gennaio a raccontarci tante altre opere realizzate a favore dei più poveri

Don Giuliano

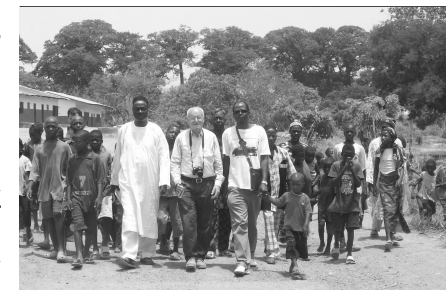
Il 2008 della Solidarietà

I momenti più importanti di un anno impegnativo

Ripercorriamo le tappe di un anno impegnativo ed importante per la nostra Associazione: tante le nuove sfide e i progetti da portare avanti.

Il 2008 è iniziato con un gesto davvero bello, compiuto dal cittadino sierraleonese **Peter Bayouku Konteh**, nostro referente per i progetti in quel paese: dopo 15 anni passati in Italia a costruire alleanze e collaborazioni per aiutare il suo paese, uno dei più poveri del mondo, è tornato dal 4 gennaio a vivere tra la sua gente, per guidare la ricostruzione e lo sviluppo nel distretto del Koinadugu. E' stato un gesto bellissimo di cui hanno parlato televisioni e giornali nazionali, una scelta di grande valore umano e cristiano fatta da una persona di eccezionali capacità, determinazione e volontà, che molto potrà fare per il suo popolo.

A **Febbraio** l'Associazione rinnova il suo Consiglio Direttivo: è scontata la riconferma del Presidente Don Giuliano Faralli che da poco aveva accettato l'incarico, ed anche il Consiglio stesso rimane più o meno lo stesso. Di



Don Giuliano Faralli visita un Villaggio della Sierra Leone

nuovo c'è la nomina di molti collaboratori dell'Associazione, che ha stabilito di coinvolgere in maniera permanente più figure, con particolare riferimento a coloro che possono impegnarsi nelle missioni.

A **Marzo** si decide di intitolare il nuovo centro scolastico materno ed elementare di Sullana (Perù), avviato da più di un anno, alla figura del nostro

Fondatore Padre Arturo Buresti: il Centro è ad oggi il nostro progetto più importante, in una terra alla quale Padre Arturo ha dato e ricevuto molto, dove c'è una delle più importanti missioni dei Padri Maristi in America Latina.

Ad **Aprile** la prima missione dell'Associazione in Sierra Leone, un paese nel quale da tre anni abbiamo investito molto in importanti progetti: il Centro sanitario di Yagala, l'attrezzatura tecnica e sanitaria, la scuola elementare di Kayagobay e dove è in procinto una missione di medici castiglionesi.